

Unità di apprendimento “Uno strano pittore: l’Arcimboldi”

Classe: 2^a primaria

Docenti o materie coinvolte: arte e immagine, inglese

Competenze attese

L’alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (da nuove Indicazioni per il curricolo)

Compito unitario in situazione

I bambini leggono le opere dell’Arcimboldi, dando un nome ai quadri e individuando gli elementi di base del linguaggio artistico

Cfr. all. 1

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (ex Osa)

Percettivo visivi

- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.
- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d’arte.
- Descrivere tutto ciò che vede in un’opera d’arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

Attività e metodi

Lezione interattiva

Utilizzo di immagini attraverso power point

Cfr. all. n. 2

Tempi

Una o due ore mese di marzo

Modalità di verifica e valutazione

Osservazione diretta del docente in situazione

Verbalizzazione scritta dei commenti dei bambini (da mettere nel portfolio)

Eventuali prove scritte per accertamento delle conoscenze

Valutazione dell’esperienza

L’esperienza è stata molto semplice ma, come si vede dagli interventi dei bambini, è stata molto apprezzata; anche perchè il pittore scelto si presta molto ad un’analisi di questo genere.

In effetti l’Arcimboldi colpisce molto la fantasia dei bambini (ed anche degli adulti) perché costruisce le sue opere a partire da semplici frutti e fiori, gli stessi materiali di cui egli stesso vuole parlare attraverso i suoi quadri. L’esperienza quindi permette di far avvicinare i bambini alle opere artistiche in modo semplice e coinvolgente, proponendo di dare un nome agli stessi quadri.

Maestra Carla

Napoli